



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
ufficio IV

ISTITUTO SUPERIORE STATALE "GUIDO PARODI"

Via De Gasperi 66 - ACQUI TERME - (AL) - tel. 0144/320645 - fax 0144/350098

C.M.:ALIS00100E-C.F.:81001730068-<http://www.istitutoparodi.gov.it>-

email:segreteria@istitutoparodi.gov.it

LICEO CLASSICO STATALE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE STATALE - LICEO LINGUISTICO STATALE

Corso Bagni, 1 - tel. 0144322254 fax 0144980043

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. PARODI" - LICEO ARTISTICO STATALE "J. OTTOLENGHI"

Via De Gasperi, 66 - tel. 0144320645 fax 0144350098



Da: Dirigente

A: Alunni e loro famiglie/Docenti/ATA

Oggetto: auguri natalizi del D.S.

Dante, Purgatorio Canto XXVIII, vv.1/15

"Vago già di cercar e dintorno

La divina foresta spessa e viva,

ch'alli occhi temperava il novo giorno,

sanza più aspettar, lasciai la riva,

prendendo la campagna lento lento

su per lo suol che d'ogni parte auliva.

Un'aura dolce, senza mutamento

Avere in sé, mi ferìa per la fronte

Non di più colpo che soave vento;

per cui le fronde, tremolando, pronte

tutte quante piegavano alla parte

u'la prim'ombra gitta il santo monte;

non però dal loro esser dritto sparte

tanto, che li augelletti per le cime

lasciasser d'operare ogni lor arte;

Questi versi di Dante, frutto della sua alta fantasia, immaginano l'entrata nella foresta che introduce al paradiso terrestre. C'è profumo di fiori, e spira una brezza delicata e lievissima che accarezza i volti di Dante e Virgilio. Gli uccelli sono piacevolmente cullati da quel movimento lieve e delicato dell'aria che si muove: i loro canti, infatti, continuano a risuonare nella loro armonia e bellezza.

Immagini queste che a partire dal lungo percorso di discesa nella coscienza umana e nei suoi profondi recessi anche maligni, di cui la narrazione poetica dell'Inferno e dopo la risalita catartica e purificatrice alla montagna del Purgatorio riconducono ad un premio che è quello gioioso nella sua semplicità e perfezione del paradiso terrestre. Terrestre, appunto, questa è la meta a cui ambisce Dante guidato dal suo padre spirituale Virgilio. Un'immagine della fantasia dell'uomo o realtà? Dipende da noi e dalle nostre scelte. Non a caso Dante attraversando tutti i vizi capitali della dimensione umana, dall'ansia verso il potere, alla brama di ricchezze, alla superbia e alla cupidigia, ci vuole dire, in chiave d'allegoria che essi possono essere compresi e superati. Ci vuole inoltre sottolineare che occorre la ragione, quindi una scelta, una sorta se vogliamo di ravvedimento. Verso dove? Indubbiamente verso l'amore da portare a se stessi in primo luogo, ed è per questo che Dante compie il viaggio, con la sua grande fantasia, con il suo corpo intero, fatto di passioni e di tensioni, in secondo luogo verso gli altri ed è per questo motivo che occorre una guida e cioè la razionalità rappresentata dal grandissimo poeta latino Virgilio. Una guida sicura che permetta di conoscere e riconoscere la paura distinguendola dalla prudenza e dalla sapienza. Il paradiso terrestre, cioè a dire, il bene comune, lo stare insieme secondo il concetto della solidarietà che ci consente di vedere gli altri come vediamo noi stessi con i nostri limiti e le nostre bellezze. Non è facile soprattutto quando si è preda del male, individualmente e collettivamente nel consesso delle nazioni e della nostra cupidigia. Esiste però indubitabilmente il paradiso terrestre come dimensione naturale di scelta della ragione che ci consente la felicità. Così prima di lui un filosofo che piaceva molto a Dante, Aristotele, scriveva nella sua *Politica* che la felicità soltanto è possibile con la condivisione e con il mettere a disposizione degli altri il sé, senza però mai perderlo, o confondendolo con il gesto e l'atto del suo abbandono. Solo nella condivisione c'è la felicità.

Lo stesso messaggio cristico invita a cogliere il "regno dei cieli" qui su questa terra in quel paradiso terrestre rappresentato "divinamente" da Dante con la sua poesia.

L'augurio per il prossimo Natale, da parte dell'istituto Parodi, è che questo paradiso di bellezza e di gusto intero del sé possa invaderci e renderci le prossime feste belle e armoniose per quei significati di condivisione con gli altri e con le proprie famiglie che esso continua a mantenere nel tempo, nonostante la lunga, ormai, epoca della pubblicità e della civiltà dei consumi supermaterialistici che ci attornia.

Acqui Terme, 17 dicembre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola Tudisco